

Vo'inSala

Sala della Comunità di Vo' di Brendola - Via Carbonara, 28 - 36040 Vo' di Brendola (VI)
Tel. e Fax 0444 401132 - www.saladellacomunita.com - info@saladellacomunita.com

Anno 7 - Numero 13 **Ottobre 2010**



PORTA IL PAPA' A TEATRO

20° rassegna
teatro per ragazzi
2010/2011

da domenica 24 ottobre 2010

L'Assessorato alla Cultura di Brendola presenta
il programma culturale per l'autunno

La magia del cinema in un affascinante viaggio nel tempo

Autorizzazione del Tribunale di Vicenza N° 1094 del 27/12/2004

Direttore: Carlo De Guio - Direttore responsabile: Elena Pellizzari - Redazione: Gianmaria Pitton, Claudio Ghiotto, Diego Storti, Ivan Pelizzari, Rosicchio Grattapadella
Progetto grafico e impaginazione: Contro Edizioni e Grafica [Fabio Scalzotto] - Lonigo (VI) - Stampa: Tipografia Stella srl - Sarego (VI)

Assessorato alla Cultura di Brendola

Programma per l'autunno

di **Gianmaria Pitton**

E' fitto di iniziative e manifestazioni il programma messo a punto per gli ultimi mesi del 2010 dall'assessore alla cultura del Comune di Brendola, Barbara Tamiozzo, insieme ai suoi collaboratori del settore della Cultura e della Biblioteca civica. Alcune di queste iniziative coinvolgono anche la Sala della Comunità di Vo', con la quale si è instaurato un proficuo rapporto di collaborazione fin dall'insediamento dell'attuale Giunta municipale.

"Nell'ambito della manifestazione 'Ottobre piovonno libri' – spiega l'assessore Tamiozzo – l'Assessorato alla cultura e la Biblioteca civica hanno deciso di proporre alcuni incontri di lettura animata rivolti ai bambini, che si svolgeranno in Biblioteca. Abbiamo voluto coinvolgere i bambini anche in considerazione dell'ottima risposta avuta in occasione del progetto realizzato la primavera scorsa, in collaborazione con le scuole dell'infanzia del territorio". Il progetto prevedeva appunto degli incontri di lettura animata, condotti da animatori professionisti, che si sono svolti in Biblioteca al sabato mattina.

L'avvicinamento dei piccoli al mondo dei libri e della lettura è l'obiettivo anche di un altro progetto, di livello nazionale e denominato "Nati per leggere", al quale l'Amministrazione comunale aderisce accogliendo i nuovi nati di Brendola con un piccolo

omaggio: "Lo scopo – dice l'assessore Tamiozzo – è favorire la pratica della lettura ad alta voce ai bambini e far conoscere ai genitori i servizi offerti dalla nostra Biblioteca civica".

L'Assessorato alla cultura, in collaborazione con il Comitato per le attività culturali della Biblioteca civica, ha organizzato anche per quest'anno il concorso di poesia, un appuntamento ormai tradizionale – è giunto alla tredicesima edizione – per numerosi autori non solo brendolani e vicentini, ma di molte parti d'Italia. Sono state mantenute le due sezioni, "Poesia in lingua italiana" e "Poesia in dialetto veneto", mentre molto

particolare è il tema proposto per l'edizione 2010: "Il cono d'ombra", un'immagine presa dall'astronomia (è l'ombra proiettata sulla Terra dalla Luna durante le eclissi di sole), ma ricca di suggestioni e spunti che sicuramente gli appassionati di poesia sapranno tradurre in componimenti interessanti. Il termine per la consegna delle poesie è stato fissato al 25 settembre, mentre venerdì 26 novembre, alle 20.30, avrà luogo nella Sala della



*L'assessore alla cultura
Barbara Tamiozzo*

Comunità di Vo' la cerimonia di premiazione.

Infine, ma non certo per importanza, ci sono le iniziative legate alla musica. E' in via di definizione il programma dei concerti per le prossime Festività natalizie: è sicuro il coinvolgimento, per il concerto di sabato 11 dicembre, del coro "I Musicisti" di Brendola, apprezzata formazione locale diretta dal Maestro Mario Marchesi e presieduta da Luigi D'Antuono, che il 2 ottobre festeggerà con una serata speciale il ventesimo anniversario della fondazione. In questi giorni si sta inoltre definendo la data per un altro concerto, che si svolgerà il 18 o 19 dicembre.

"Intendo ringraziare – conclude l'assessore Tamiozzo – i dipendenti del settore Cultura del Comune, e in particolare la bibliotecaria Samantha Santoliquido per l'entusiasmo e la professionalità dimostrati, e naturalmente tutti coloro, in primis la Sala della Comunità di Vo', che collaborano alla riuscita delle attività culturali".

Non mi perdo uno spettacolo!



di **Carlo De Guio**
Presidente dell'Associazione
Sala della Comunità



Ogni anno aspetto con trepidazione la rassegna di teatro per bambini. Non mi perdo uno spettacolo! Un po' perché siamo stati noi della Sala di Vo' a "inventarla" tanti anni fa e di ciò sono molto fiero. Un po' perché vi assicuro che ci si diverte molto più che al cabaret!

Al teatro per bambini gli spettacoli sono due: uno è sul palco, studiato per i bambini ma interessante anche per noi adulti, che possiamo leggerlo in chiave diversa, comprendendo sfumature che ai piccoli sfuggono. L'altro spettacolo, il più divertente, è in platea, dove una massa di bambini ride, si diverte, gioca, grida, interagisce con gli attori e ci litiga anche, se qualcosa non va.

I bambini sono affascinati dal teatro, dai colori, dalle maschere, dalle luci, dai personaggi strani e dalle storie irreali. A volte entrano impauriti, perché è tutto eccessivo, tutto esagerato. E rimangono fermi, quasi a voler nascondere la timidezza in una poltrona troppo grande per loro. Finché non prendono confidenza con gli altri bambini e con la storia raccontata dagli attori, e a quel punto saltano in piedi sulla poltroncina, si arrabbiano coi cattivi e svelano ai buoni gli inganni a loro danno. Sono uno spettacolo!

Con l'amico Scorson, regista e attore di teatro per bambini e organizzatore di laboratori specifici, ci confrontiamo spesso sugli effetti benefici del teatro.

I bambini, soprattutto i più piccoli, a teatro faticano a distinguere la realtà dalla fantasia, quindi le loro emozioni sono autentiche, sincere. Uno spettacolo fatto bene può quindi diventare per loro una lezione di vita, può aiutarli a distinguere il bene dal male, può trasmettere messaggi importanti, infondendo coraggio, spingendoli a scelte positive, aiutandoli ad essere più decisi e autonomi. In una parola: li aiuta a crescere.

Con questa convinzione 20 anni fa abbiamo organizzato la prima edizione di Porta il papà a teatro. Capita di incontrare qualche bambino di allora, oggi più che ragazzo, che ricorda con emozione le domeniche pomeriggio alla Sala di Vo', la strega che gridava, la befana che distribuiva doni. La sua emozione è anche nostra e ci spinge, a distanza di tempo, a dire ancora una volta e ancora più forte: bambini, portate a teatro il papà, la mamma, i nonni e tutta la famiglia!

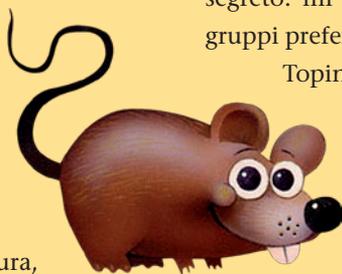
Un caloroso saluto a Don Francesco, parroco per undici anni della nostra unità parrocchiale di S. Bertilla di Brendola, che è stato chiamato a svolgere la sua attività pastorale a Creazzo. Lo ringraziamo di cuore per averci accompagnato nel nostro percorso culturale e sociale con incoraggiamenti, consigli e con una discreta, ma attiva, opera di sostegno alle nostre attività. Rivolgendogli gli auguri di un buon lavoro nella nuova realtà parrocchiale, gli ricordiamo che sarà sempre nostro gradito ospite... magari in occasione delle partite della sua Inter.

PORTA IL PAPÀ A TEATRO

20^o rassegna teatro per ragazzi 2010/2011

di Rosicchio Grattapadella

Eccomi, cari bambini! Rosicchio Grattapadella, il topolino che abita nella soffitta della Sala della Comunità, vi racconta la rassegna del Teatro per Ragazzi pronta a partire. Appena tornato dalle ferie in campagna (son andato a trovare i miei parenti, a Taleggio sul Mincio), mi son messo subito al lavoro. Vi racconterò degli spettacoli con le filastrocche, come m'ha insegnato la mamma, la grande scrittrice Oriana Topacci. Certo non è facile scrivere, con questa confusione: Gorgonzino e Rodicrosta (i miei figli) se ne stanno incollati alla tv (a tutto volume) a guardare L'Isola dei Golosi presentata da Simona Frittura, mentre Nasofino (il terzo figlio),



Rosicchio Grattapadella

che è stato rimandato in Scienze Toporie, si allena per gli esami di riparazione nel Salto con la Pasta. Leccafondo (l'ultimo arrivato), poi, mentre mia moglie Squittina cucina la Formagghen tort, (leggendo contemporaneamente la sua rivista preferita, Tòpa Moderna) le ruba i pezzi del groviera: ormai son rimasti solo i buchi! Io, però, per concentrarmi, ho un segreto: mi metto le cuffie con la musica dei miei gruppi preferiti, i Blutopigo, La Banda Panteganis, o I Topini di Campagna, e... lavoro alla grande!

Gli spettacoli sono sei, apriamo il 24 ottobre e come sempre chiudiamo in bellezza alla fine di gennaio con gli amici di Alessia.

Prenotate per tempo sul sito www.saladellacomunita.com!

DOMENICA 24 OTTOBRE 2010 ORE 16.00

Compagnia L'Aquilone
di Romano D'Ezzelino (VI), presenta

LA REGINA DELLE NEVI

di H. C. Andersen



*Inizia la storia con c'era una volta
E lo spettatore in silenzio l'ascolta
In silenzio, certo, perché c'è da tremare
Quando lo specchio fatato inizia a tramare
Un giorno una scheggia del suo magico vetro
Colpì un bimbo nell'occhio e tutto fu tetro
Il bimbo divenne più freddo del ghiaccio
Della strega delle nevi schiavo e pagliaccio
Ma un'amica assai cara giunse presto in aiuto
Grazie a degli zingari dall'incredibile fiuto
Del palazzo stregato scopriron la traccia
E reser alla strega pan per focaccia!*

DOMENICA 7 NOVEMBRE 2010 ORE 16.00

Teatro Pirata di Ancona, presenta

BU BU SETTETE!

FAMMI RIDERE CHE IO NON HO PAURA!



*Chi ha paura del lupo cattivo?
Io certo no, ma meglio se lo schivo!
Chi ha paura del buio più nero?
Un pochino solo: d'aver la pila spero!
Chi ha paura della maestra severa?
Oh! Bastano moine e non sarà più altera!
Chi ha paura dell'uomo nero?
Per nulla! Per nulla! Son quasi sincero!
Chi ha paura della strega stregaccia?
Nessuno qui! Ma non è neanche che mi piaccia!
Chi ha paura dei ragni dalle invadenti zampette?
Macchè! Me li mangio a colazione con le cavallette!
Chi nel cielo ha paura di volare?
Nessun problema! Basta la terra non lasciare!
Chi ha paura di star un pò solo?
Per nulla! Ne faccio tante, che mi consolo!
Chi ha paura di essere abbandonato?
Bah... Mal che la vaga, a starò col gato...*

DOMENICA 21 NOVEMBRE 2010 ORE 16.00

La Piccionaia-I Carrara
Teatro Stabile di Innovazione di Vicenza, presenta

L'AGGIUSTAORSETTI

liberamente tratto da
"IL MERAVIGLIOSO MAGO DI OZ"

Porta qui a teatro il tuo papà
Che una storia per lui si racconterà
Al risveglio, che fa il tuo ogni mattina?
Colazione, un bacio, e via con l'automobilina.
Ma prova un attimo ad immaginare
Una bufera, che lontano lo possa portare
In un luogo lontano, regno di strane follie
In cui il signor Bum Bum compie splendide magie
Dei figlioli suoi cari di Pezza L'Orsetto
Sarà soluzione per un finale perfetto
Il Mago di Oz il suo ritorno renderà possibile
E scoprirai che, a volte, è vero anche l'incredibile



DOMENICA 5 DICEMBRE 2010 ORE 16.00

Teatro Evento di Modena, presenta

FIABE DI NATALE

liberamente ispirato
alle più belle fiabe
di atmosfera natalizia



Sulla scena due attori con i pennelli
Dipingon di Natale i momenti più belli
Vi raccontan le storie che ci accompagnan pian piano
Alla nascita del Bimbo che ogni anno attendiamo
Con Hansel e Gretel e Babbo Natale
L'immagine d'una grotta si fa presto reale
E in un periodo dell'anno tutto acquisti e consumo
Forse riscoprirai di cose perdute il profumo
E se vorrai accogliere di queste emozioni l'abbraccio
Farai che Il Bimbo non passi i natali all'addiaccio
Troverà rifugio nel tuo cuore caldo
Per farne, dell'amore, il baluardo più saldo

GIOVEDÌ 6 GENNAIO 2011

ORE 16.00 E ORE 18.00

Associazione Artistica
Benvenuto Cellini
di Padova, presenta

I MUSICANTI DI BREMA

tratto dall'omonima fiaba
dei fratelli Grimm



C'era una volta un asino malandato
Ed il suo padrone l'aveva scaricato
Al primo mercato lo voleva lasciare
Per un po' di quattrini da guadagnare
Per Brema s'incamminò fuggendo di nascosto
Sperando di trovar nella Banda un posto
A lui si unì cammin facendo un cane vecchio,
Poi un gatto ed un gallo messi male parecchio
La strana combriccola finì poi per arrivare
In una casa con ogni ben di Dio da mangiare
Ma quattro briganti dalle brutte facce mai viste
Si stavan spazzolando tutte quelle provviste
Un'idea brillante venne allora al quartetto:
Un bel concertino squinternato ad effetto
Fece il proprio verso a squarciagola ogni animale
Mettendo in fuga i banditi peggio di un fortunale
Tornando, uno dei briganti cercò sorte migliore
Beccando dall'asino un bel calcio nel posteriore
E fu così che pei quattro amici a pancia piena
Il viaggio per Brema riprese di buona lena...

La rassegna quest'anno è prenotabile anche con pagamento on line col sistema Paypal, oltre che presso le filiali della Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola: ciò vi consentirà di avere un accesso diretto privilegiato evitando di attendere in coda alla Cassa.

Ciao Alessia!



SABATO 29 GENNAIO 2011 ORE 21.00

DOMENICA 30 GENNAIO 2011 ORE 16.00

La Compagnia del Villaggio,
presenta il musical

GREASE

regia di Luca Lovato



La 20° rassegna di teatro per ragazzi si conclude con il consueto fuoriprogramma "Ciao Alessia!" organizzato dai ragazzi delle Classi V della scuola primaria Boscardin di Brendola per ricordare la loro amica e compagna Alessia Sudiro; il nuovo straordinario musical di La Compagnia del Villaggio sarà un appuntamento di divertimento e solidarietà, visto che il ricavato dalla vendita dei biglietti sarà devoluto alla Fondazione Città della Speranza.

Per chi volesse acquistare il proprio biglietto è necessario contattare Lorenza Ceroni tel. 338 3077051, Manola Biasiolo tel. 338 8421284. Lo spettacolo sarà da metà dicembre prenotabile, anche, presso il sito della Sala.

Viaggio nel tempo

C'era un tempo in cui le pellicole si avvolgevano con la manovella, le immagini si proiettavano grazie alla scintilla dei carboncini e il parroco tagliava con le forbici le scene spinte. Un tempo non tanto lontano, che Adriano Martelletto, storico volontario della Sala di Vo', ricorda per noi con ironia.

di **Adriano Martelletto**

Venerdì 3 dicembre 1984 ore 21.00
Dove ho messo le chiavi? Eccoli.
Che cigolio sta porta...

Il film è al solito posto, all'inizio delle scale. Caspita... due scatoloni, deve essere molto lungo... Ma perché proprio a me tocca fare il montaggio di "Gandhi"?

La prima scatola è pesantissima, fa freddo, la scala ripida e stretta, sembra non finire mai. Il respiro si fa affannoso, mi fanno male le mani ma manca poco...ecco, la cabina è conquistata. Mi concedo un minuto prima di iniziare il secondo viaggio.

Ogni scatola contiene cinque spezzoni di pellicola, che strano... ci vorrà un sacco di tempo e poi, chissà se sono in ordine...

Carico sullo svolgitoro la pizza numero 10: non c'è la solita coda, la colonna sonora è dalla parte opposta. Controllo le immagini: devono scendere dalla macchina a testa in giù perché l'obiettivo le capovolge, allora se la pellicola che ho sul tavolo ha le teste rivolte di qua, poi passando di là... così non va. Potrei usare il vecchio sistema della lingua, ma mi fa troppo schifo poggiarla sul nastro per individuare il lato giusto, troppa polvere. Mi viene voglia di buttare il rullo dalla finestra, lasciarlo svolgere del tutto e tirarlo su come mi serve, ma fa troppo freddo. Rifaccio tutto mettendo sul tavolo la pizza numero uno. Partendo con il montaggio da questa è peggio. Accidenti...

E se rigirassi il tutto su un'altra bobina? Sto perdendo lucidità, sono stanchissimo e sono già le nove e mezza quando devo ancora trovare il bandolo della matassa. Riprendiamo il ragionamento... sì, potrebbe funzionare!

Il primo spezzone prosegue noioso. Preparo poi il secondo o almeno quello che si trova nella scatola numero due... speriamo. Prima di collegare le due parti meglio verificare se entrambe hanno la colonna sonora dallo stesso lato e lo stesso senso delle immagini.

La giunzione è una fase da eseguire con cura per non avere sorprese durante la proiezione, non abbiamo la macchinetta per il collegamento di testa della pellicola e siamo costretti ad un orrendo sormonto tenuto da un pezzo di nastro trasparente per lato, sempre a rischio rottura. Se poi le immagini non si sovrappongono cor-

rettamente e il film va "fuori quadro" gli spettatori si fanno sentire.

La bobina cresce, con essa cresce anche la fatica per girare la manovella. In compenso ho meno freddo; magra consolazione, gli avvolgitori a motore sono troppo cari per noi. Trovo per caso il tagliando della casa di distribuzione e, una volta fatta la giunzione, mentre giro quell'infernale manico cigolante, leggo le poche righe scritte a penna: il titolo... rovinata a tratti... cinemascope... 188 minuti... più di tre ore di film! Mai visto un film così lungo!

Saranno a spanne cinque chilometri di pellicola tutta da girare con la manovella e poi rigirare per avere il senso giusto. Non finirò mai!

Verso la fine del terzo spezzone oltrepasso il diametro della ruota con il nastro. Vedo le scritte FINE PRIMO TEMPO, ce l'ho fatta, ora devo fare attenzione a maneggiare la bobina mentre la carico in macchina in modo che non si srotoli.

Sono le dieci e mezza, non finirò di certo, solo un altro tempo poi me ne andrò a casa a dormire, finirò controvoglia il pomeriggio dopo. Gli occhi cominciano a farmi male per il sonno arretrato, ma carico la quarta pizza (che sia proprio quella?) e parto con il secondo tempo. Poi la quinta e poi la sesta, sono le undici passate, ho già superato il diametro della bobina e è a malapena a metà. ci sta, devo farla tor-indietro, ma quanti tempi dovrò fare e, soprattutto, su quali ruote li metto?

**Sabato 4 dicembre 1984
ore 20.30**

Entro che la barista e il cassiere sono già al proprio posto, li saluto ansimante per la corsa. Salgo subito in cabina per accendere la macchina e scaldarla. La lascio girare un po' e scelgo i carboni, il cuore del proiettore, perché dalla loro scintilla scaturisce quel lampo di luce che, riflesso da uno specchio parabolico, esce da una piccola apertura e attraversa la pellicola sprigionando tutta la magia del cinema. Guardo il primo tempo sulla bobina e faccio qualche stima: devono essere abbastanza lunghi da non



consumarsi prima della fine del rullo, ma non troppo per non buttare lunghi mozziconi. Mancano dieci minuti, vado giù. I primi spettatori sono già arrivati, uno mi chiede quanto durerà... Sono pochi, che peccato tutto quel lavoro... mancano pochi minuti ormai, su di corsa per le ultime cose. Esegui tutti i passaggi necessari alla pellicola, fino a farla passare davanti alla fotocellula che leggerà la colonna sonora e giù, un giro intorno alla ruota che la accoglierà sotto. Ora accendo i carboni! Subito sento solo un brusio, ma basta avvicinarli tra loro quasi fino a farli toccare ed ecco che un onda di

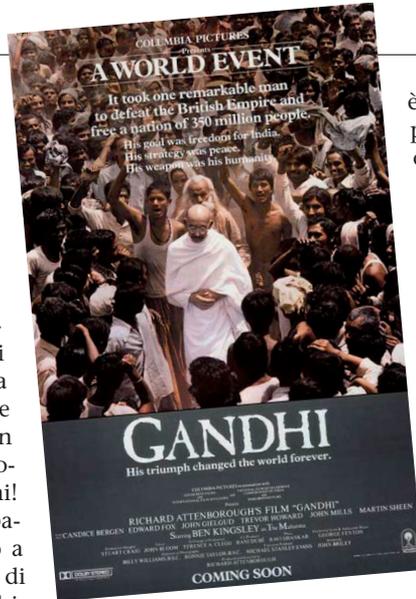
luce riempie la macchina,

io la posso solo percepire da come tenta di fuggire dagli spiragli e dalla visuale attenuata del mirino che mi fa vedere i due elettrodi incandescenti al lavoro e mi permette di tenerli in posizione.

Non arriva più nessuno, partiamo subito per non finire tardissimo.

E' il momento più difficile, devo stare attento alla giusta sequenza, un ultimo controllo ai passaggi e via: spengo le luci principali, avvio il motore con una mano sulla puleggia per addolcire la partenza e non rompere la pellicola, apro la finestra che scherma la luce, accendo l'audio, regolo l'altezza del quadro e uso i titoli che scorrono per la messa a fuoco delle immagini. Cerco di sentire se in sala l'audio c'è; tutto bene. La fase critica è passata, nessun imprevisto, nessuna rottura della pellicola, l'impianto audio a valvole funziona. Un film ogni due settimane non ci fa dei professionisti e l'errore è sempre dietro l'angolo.

Non mi posso allontanare perché ogni tanto è necessario regolare la distanza dei carboni perché il loro consumo non



è sempre costante. Se non altro fanno un po' da stufa cominciando ad intiepidire la cabina.

Il tempo passa lentamente. Finito il montaggio, i tempi risultavano quattro. Per fortuna ho recuperato una vecchia ruota che mi ha permesso di finire ed il prete non pretende più come una volta la visione in anteprima per valutare le scene immorali da tagliare a suon di forbici.

Alla fine del primo tempo corro giù, i ragazzini in fila al bar scalpitano rumorosi. Sono le dieci passate, si riparte. Lascio perdere il film e rigiro la pellicola in modo che sia pronta per la proiezione della domenica sempre con un occhio al mirino dei carboni. La barista mi viene a trovare e mi porta un caffè, ma fare due chiacchiere con il rumore è una

cosa ardua: capisco solo che aveva già in precedenza visto il film in un altro cinema e che dopo tanto tempo se lo ricordava un po' diverso. Mi dice molto altro ma spesso non afferro il senso della frase e mi limito a cenni di assenso.

Sono quasi le undici e mezza, inizia l'ultimo tempo.

Alcuni spettatori sono già usciti.

C'è un pò di fumo, spalanco la finestra e un'ondata di aria frizzante mi investe. La notte là fuori è magnifica, il cielo è limpido, pieno di stelle... ma io cosa ci faccio qui? Fuori c'è vita, gli amici che vagano da un locale all'altro, le famiglie davanti alla televisione, là fuori c'è lei... Uno strano sfrigolio mi desta... i carboni si stanno toccando, la luce si sta per spegnere, con uno scatto afferro le manopole e li allontano. Appena in tempo, c'è sempre il rischio che si spenga la scintilla e vieni fischiato... come quando si rompe la pellicola, l'audio è basso o troppo alto, ti dimentichi di spegnere le luci o il film è fuori fuoco... loro non sanno che ogni secondo ventiquattro fotogrammi passano dando un'illusione di continuità, che per mettere assieme un film e poi smontarlo ci vuole lo stesso tempo che a vederlo o che adesso la pellicola è ignifuga mentre una volta poteva causare incendi. E' passata mezzanotte, scorrono i lunghi titoli di coda, accendo qualche luce e la gente comincia a sfollare. Scendo. E' rimasta solo la cassiera, le ultime persone indossano il cappotto ed escono. Una signora che non conosco si avvicina e ci ringrazia, ripagandomi di tutta la mia fatica. Torno su ma vengo fermato da una giovane coppia con gli occhi lucidi dal sonno che però commenta: film lungo ma bello, una regia che alla continuità temporale della vita di Gandhi, ha privilegiato l'ultimo periodo, ricorrendo spesso a flashback sulla giovinezza dell'uomo e sui motivi che poi l'hanno indotto a fare certe scelte...

A un tratto mi vedono impallidire e capiscono che è meglio andare. Continui ritorni al passato... il film se lo ricordava diverso... non sarà mica che...

Mercoledì, 13/10/10 Ore 20:45

Calcio: TORINO - VICENZA

Venerdì, 15/10/10 Ore 20:30

Eventi vari: 14a Ed. PREMIO
LABORATORIO BRENDOLA

Sabato, 16/10/10 Ore 15:00

Calcio: VICENZA - ALBINOLEFFE

Sabato, 16/10/10 Ore 21:00 e

Domenica, 17/10/10 Ore 16:00

Film: INCEPTION

Venerdì, 22/10/10 Ore 20:45

Calcio: NOVARA - VICENZA

Sabato, 23/10/10 Ore 21:00

Eventi teatrali: CIÓ CHE VIDE
IL MAGGIORDOMO

di Joe Orton

La Compagnia degli Erranti

Domenica, 24/10/10 Ore 16:00

Porta il papà a teatro:

LA REGINA DELLE NEVI

Compagnia Teatrale L'Aquilone
da Romano D'Ezzelino (VI)

Sabato, 30/10/10 Ore 15:00

Calcio: VICENZA - VARESE

Sabato, 30/10/10 Ore 20:45

Calcio: MILAN - JUVENTUS

Domenica, 31/10/10

Ore 16:00 e 20:30

Film: LETTERS TO JULIET

Sabato, 06/11/10 Ore 15:00

Calcio: PIACENZA - VICENZA

Domenica, 07/11/10 Ore 16:00

Porta il papà a teatro:

BU BU SETTE!

Teatro Pirata di Ancona

Martedì, 09/11/10 Ore 20:45

Calcio: VICENZA - SIENA

Sabato, 13/11/10 Ore 15:00

Calcio: MODENA - VICENZA

Sabato, 13/11/10 Ore 21:00 e

Domenica, 14/11/10 Ore 16:00

Film: CATTIVISSIMO ME

Domenica, 14/11/10 Ore 20:30

Calcio: INTER - MILAN

Sabato, 20/11/10 Ore 15:00

Calcio: VICENZA - PADOVA

Domenica, 21/11/10 Ore 16:00

Porta il papà a teatro:

L'AGGIUSTARSETTI

La Piccionaia - I Carrara (VI)

Venerdì, 26/11/10 Ore 20:30

Eventi vari:

CONCORSO DI POESIA

XI Edizione organizzato
dalla Biblioteca di Brendola

Sabato, 27/11/10 Ore 15:00

Calcio: CROTONE - VICENZA

Sabato, 27/11/10 Ore 21:00 e

Domenica, 28/11/10 Ore 16:00

Film: WINX CLUB

Sabato, 04/12/10 Ore 15:00

Calcio: VICENZA - FROSINONE

Domenica, 05/12/10 Ore 16:00

Porta il papà a teatro:

FIABE DI NATALE

Teatro Evento di Modena

Mercoledì, 08/12/10 Ore 16:00

Film: HARRY POTTER

E I DONI DELLA MORTE

Sabato, 11/12/10 Ore 15:00

Calcio: PESCARA - VICENZA

Sabato, 11/12/10 Ore 21:00 e

Domenica, 12/12/10 Ore 16:00

Film: HARRY POTTER

E I DONI DELLA MORTE

Martedì, 14/12/10 Ore 18:00

Eventi vari: FESTA DI NATALE
dei Bambini della Scuola
Materna di Vo'

Venerdì, 17/12/10 Ore 20:30

Eventi vari: SAGGIO DI NATALE

Scuola Elementari Boscardin

Sabato, 18/12/10 Ore 10:00

Eventi vari: SAGGIO DI NATALE

Scuola Elementari Boscardin

(per le scuole)

Sabato, 18/12/10 Ore 15:00

Calcio: VICENZA - TRIESTINA

Sabato, 18/12/10 Ore 21:00 e

Domenica, 19/12/10 Ore 16:00

Film: IL REGNO DI GA'HOOLE

Martedì, 21/12/10 Ore 20:30

Eventi vari: SAGGIO DI NATALE

Scuola Elem. Giustiniani di Vo'

Mercoledì, 22/12/10 Ore 10:00

Eventi vari: SAGGIO DI NATALE

Scuola Elem. Giustiniani di Vo'

(per le scuole)

Sabato, 01/01/11 Ore 21:00 e

Domenica, 02/02/11 Ore 16:00

Film: RAPUNZEL

L'intreccio della torre

a cura di **Ivan Pelizzari** **Cinema**
I film in Sala
Per le date e gli orari dei cinema
consultare il programma a lato

